ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

VIA VENETO, 89 - ROMA

ESERCIZIO 1963

INVESTIMENTI

Nel 1963 il Gruppo ha effettuato investimenti in impianti per 562 miliardi di lire, superando del 40% il precedente massimo, raggiunto nel 1962. L'incremento è stato pari a 4 volte quello registrato dagli investimenti fissi nazionali nei settori corrispondenti. Nel Mezzogiorno gli investimenti industriali sono stati di 205 miliardi, che rappresentano il 27% degli investimenti nel Sud di tutta l'industria nazionale. Con la trasformazione della SME in Società finanziaria sono state inoltre poste le premesse per utilizzare nelle regioni meridionali una importante aliquota degli indennizzi elettrici spettanti al Gruppo. L'ISAP infine, ha favorito il sorgere di nuove iniziative industriali medie e piccole.

FATTURATO

Un nuovo massimo è stato raggiunto nel 1963 per quanto riguarda il fatturato complessivo del gruppo: 1.515 miliardi, pari ad oltre 4.000 milioni il giorno. Rispetto al 1962 — ed escludendo da tale anno il settore elettrico — vi è stato quindi un aumento di oltre il 10%. Tale incremento non ha risentito, nell'insieme, di lievitazioni di prezzi ma, semmai, di alcune lievi flessioni. Le aziende manifatturiere hanno concorso al totale con 1.042 miliardi; quelle di servizi con 473 miliardi, con incrementi rispettivamente dell'8,3% e del 15,1%.

ESPORTAZIONI

Il fatturato estero delle aziende manifatturiere ha segnato un ulteriore progresso toccando il nuovo massimo di 156 miliardi. Il settore siderurgico vi ha concorso con 72,5 miliardi, superando i livelli del 1962.
Nuovi massimi assoluti (58 miliardi, escludendo il fatturato NATO) hanno registrato le esportazioni meccaniche con un incremento del 20%, tra i più elevati negli ultimi anni. Discreta ripresa nei settori elettromeccanici e nell'attività per l'estero delle aziende ferroviarie, forte sviluppo nel ramo automotoristico ed elettronico.

OCCUPAZIONE

Il personale dipendente ha raggiunto le 279 mila unità. Le nuove assunzioni, tenuto conto del ricambio aziendale, sono state 37 mila circa. Il costo del lavoro nell'ambito del gruppo è aumentato nell'anno, in media, del 17%. Sono entrati in funzione tre nuovi Centri dell'IFAP — IRI Formazione Addestramento Professionale — a Trieste, Taranto e Terni; è in fase di realizzazione il Centro di Milano. Avviato il terzo corso per quadri direttivi a medio livello

PRODUZIONE

Nel settore siderurgico, le Aziende FINSIDER, pur impegnate nella realizzazione di un vasto complesso di nuovi impianti, hanno raggiunto i 3,4 milioni di t di ghisa (91% della produzione italiana) e i 5,5 milioni di t di acciaio (54%). In rapido sviluppo il settore meccanico dove l'incremento degli ordini è stato, soprattutto per il positivo andamento dell'Alfa Romeo, del 20%. Tale incremento si riferisce peraltro a un periodo antecedente le misure congiunturali decise dal governo. Il settore cantieristico ha mantenuto l'elevato livello di attività dell'anno precedente, ma la caduta degli ordini conferma le sfavorevoli prospettive del settore. Le aziende cementiere hanno raggiunto una produzione di 2,5 milioni di t, con un aumento del 9% sul 1962. Nel settore telefonico si è avuto un incremento del 7,5% nel numero degli abbonati, del 19,1% del traffico extraurbano totale e del 29,7% di quello in teleselezione. Vi sono stati incrementi nel settore dei trasporti marittimi per il traffico passeggeri, soprattutto sulle linee del Lloyd Triestino e della Tirrenia, e nel settore dei trasporti aerei dove il traffico acquisito è aumentato in misura superiore a quello dell'industria mondiale. I veicoli transitati sulle Autostrade del Gruppo sono stati 66,4 milioni. Gli abbonati alla Radiotelevisione hanno sfiorato i 9,6 milioni di unità; 4,3 milioni erano, a fine '63, gli utenti della TV.

RISULTATI ECONOMICI ED ANDAMENTO FINANZIARIO

Risultati economici soddisfacenti sono stati conseguiti nel 1963 dalle aziende FINSIDER che hanno compensato, con una espansione dell'attività produttiva e una migliore composizione del fatturato, il ribasso dei prezzi e l'aumento del costo del lavoro. Le maggiori aziende del Gruppo hanno distribuito dividendi pari a quelli del 1962. Notevoli i progressi conseguiti dal gruppo FINMECCANICA. L'Alfa Romeo ha raggiunto un sostanziale pareggio. Hanno portato l'esercizio in attivo le società Avis, Officine Meccaniche Ferroviarie Pistoiesi, Oet, Filotecnica Salmoiraghi e Selenia, mentre hanno anche distribuito un dividendo l'Ansaldo San Giorgio, la Elettrodomestici San Giorgio, la OTO Melara, la Fabbrica Macchine Industriali e le Officine San Giorgio Prà.
Negativi si sono mantenuti i risultati economici nel settore cantieristico per costi rapidamente crescenti e un livello depresso delle quotazioni. Progressi consistenti, nel settore delle aziende di servizi sono stati registrati in particolare dall'Alitalia che ha corrisposto un dividendo anche nel 1963.
L'esercizio dell'Istituto, si è chiuso con un avanzo di 756 milioni.
Il fabbisogno finanziario delle aziende è stato di 618 miliardi: la copertura è stata assicurata per 132 miliardi da autofinanziamento, per cui le aziende hanno assorbito un totale di mezzi liquidi pari a 486 miliardi. L'apporto dell'IRI è salito da un sesto a oltre un quarto di tale fabbisogno. L'Istituto ha coperto a sua volta il proprio fabbisogno ricorrendo per oltre 3/4 al mercato e per il rimanente allo Stato. L'importo globale netto di mezzi finanziari ottenuti dal Gruppo (IRI e Aziende) è passato da 329 a 491 miliardi. In termini percentuali, l'apporto del mercato è salito dall'83% al 91%, riducendosi a meno del 10% quello dello Stato.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1963

ATTIVO

Partecipazioni:			
azioni libere e non optabili	L. 586.588.981.915		
azioni optabili dagli obbligazionisti	» 3.288.250.000	L. 589.877.231.915	
Finanziamenti		» 345.148.436.140	
Totale partecipazioni e finanziamenti		L. 935.025.668.055	
Partite in liquidazione		» 17.026.393.381	
sofferenze e diverse			
		L. 952.052.061.436	
Casse e fondi presso banche		» 6.103.200.864	
Debitori diversi e partite varie		» 17.093.547.228	
Totale attività		L. 975.248.809.548	
Scarti e spese di emissione prestiti obbligazionari da ammortizzare		» 26.814.504.001	
		L. 1.002.063.313.549	
CONTI DI RISCHIO			
Debitori per fidejussioni e cauzioni		» 134.592.953.107	
CONTI D'ORDINE			
Conto titoli	L. 506.481.742.355		
Valori e annualità trasferite alla Banca d'Italia	» 4.708.097.530	» 511.189.839.885	
		L. 1.647.846.106.541	

PASSIVO

Obbligazioni:			
in circolazione		L. 589.024.300.000	
da rimborsare		» 19.137.578.500	L. 608.161.878.500
Mutui e operazioni a media e lunga scadenza			» 16.439.340.672
Debiti a breve scadenza			» 9.176.294.248
Corrispondenti creditori			» 1.185.864.685
Creditori diversi e partite varie			» 34.580.692.828
Fondi liquidazione e previdenza personale			» 2.358.952.139
Totale passività			L. 671.903.023.072
Fondo di dotazione	L. 370.390.000.000		
Riserva speciale (art. 20 dello Statuto)	» 13.800.953.944	L. 384.190.953.944	
Perdite patrimoniali da regolare		» 55.817.164.267	» 328.373.789.677
			L. 1.000.276.812.749
Avanzo netto di gestione esercizi precedenti		L. 1.030.641.091	
Avanzo netto di gestione esercizio 1963		» 755.859.709	» 1.786.500.800
			L. 1.002.063.313.549
CONTI DI RISCHIO			
Creditori per fidejussioni e cauzioni			» 134.592.953.107
CONTI D'ORDINE			
Conto titoli		L. 506.481.742.355	
Debito consolidato verso la Banca d'Italia		» 4.708.097.530	» 511.189.839.885
			L. 1.647.846.106.541

CONTO PROFITTI E PERDITE ESERCIZIO 1963

SPESE ED ONERI

Oneri relativi alle obbligazioni	L.	36.986.547.519
Interessi passivi e oneri vari su operazioni diverse	»	1.396.487.531
Spese generali	»	2.707.389.239
Oneri per corsi di perfezionamento per tecnici di paesi in via di sviluppo	»	120.692.642
Oneri per la formazione e l'addestramento professionale	»	308.885.138
Oneri diversi e contributi straordinari non attinenti al funzionamento degli uffici	»	296.540.109
Stanziamento al fondo di liquidazione del personale	»	275.000.000
Stanziamento al fondo di previdenza del personale	»	275.000.000
Imposte	»	1.877.034.687
	L.	44.243.576.865
Avanzo netto di gestione	»	755.859.709
	L.	44.999.436.574

PROVENTI

Dividendi sulle partecipazioni azionarie	L.	26.490.103.235
Interessi sui finanziamenti	»	16.950.000.338
Interessi attivi diversi	»	723.597.218
Proventi diversi	»	835.735.786
	L.	44.999.436.574